



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTA la nota del 22 maggio 2015, ricevuta il 27 maggio 2015, integrata, in data 11 settembre 2015, dalla nota del 9 settembre 2015, con la quale il Comune di Motta di Livenza (Treviso) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 42/2004, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	SEDE MUNICIPALE
provincia di	TREVISO
comune di	MOTTA DI LIVENZA
proprietà	COMUNE DI MOTTA DI LIVENZA (TREVISO)
sito in	PIAZZA LUIGI LUZZATTI, 1
distinto al C.T. al C.F.	foglio 7, particelle 194 – 195 e 197; foglio 7, particelle 195, sub. 3 e 10 – 579, sub. 3 – 197, sub. 10;
confinante con	foglio 7 (C.T.), particelle 196 – 193 e traversata piazza Luigi Luzzatti;

VISTO il parere della Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, espresso con nota prot. 22659 del 30 settembre 2015;

VISTO il parere della Soprintendenza archeologia del Veneto, espresso con nota prot. 13002 del 20 ottobre 2015;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	SEDE MUNICIPALE
provincia di	TREVISO
comune di	MOTTA DI LIVENZA
proprietà	COMUNE DI MOTTA DI LIVENZA (TREVISO)
sito in	PIAZZA LUIGI LUZZATTI, 1



distinto al C.T.
al C.F.

foglio 7, particelle 194 – 195 e 197;
foglio 7, particelle 195, sub. 3 e 10 – 579, sub. 3 – 197, sub. 10;

confinante con

foglio 7 (C.T.), particelle 196 – 193 – traversata della piazza Luigi Luzzatti –
via Contarina – via Duomo;

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storica artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 18 febbraio 2016, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *SEDE MUNICIPALE*, sito nel comune di Motta di Livenza (Treviso), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 18 febbraio 2016

Il Presidente
arch. Renata CODELLO



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di MOTTA DI LIVENZA (TV)*"Sede Municipale"***RELAZIONE STORICO-ARTISTICA****Proprietà: Comune di Motta di Livenza****C.T. Foglio 7, particelle 194,195,197 - C.F. Foglio 7, particella 195 subb.3,10; particella 579 sub.3, particella 197 sub.10**

L'edificio adibito a Sede Municipale e' composto da un esteso immobile, rivolto sia su Piazza Luzzatti, sia su Piazza Duomo. Ubicato in posizione centrale, in una zona prossima al fiume Livenza e ad un ramo interno (Livenzetta), l'immobile si sviluppa su due livelli fuori terra e parzialmente si eleva un terzo piano.

Il primo nucleo della Sede Municipale di Motta di Livenza è riscontrabile nel Catasto Napoleonico del 1809; più volte ristrutturata e modificata, la planimetria catastale del Regno d'Italia del 1890 riporta una sagoma della Sede di dimensioni corrispondenti alle attuali.

Risale al 1831 la prima ristrutturazione del preesistente fabbricato, già sede dell'autorità cittadina. Ad esempio, vennero rifatte le fondazioni e si rivestirono alcuni pavimenti con terrazzo; si eresse il portico al piano terra e la sala consiliare al primo piano; fu realizzata la nuova scala centrale e un nuovo tetto. Nel 1862 è documentata una nuova serie, più ridotta, di interventi.

I due conflitti mondiali apportarono danni all'immobile, che conobbe nuove trasformazioni. Se le modifiche risalenti agli anni Venti non trovano conferme documentali, nel 1949 si dispone di un vero piano di ricostruzione, da cui si evince che gran parte dei soffitti e praticamente tutti gli intonaci e i rivestimenti interni sono stati oggetto di rifacimento. Altro evento che segna profondamente la Sede Municipale fu l'alluvione del novembre 1966; in seguito ad essa, si portarono a termine un'ulteriore serie di rimaneggiamenti, che interessarono soprattutto gran parte degli odierni pavimenti e rivestimenti, frutto di moderna esecuzione, seppur realizzata ad imitazione delle preesistenze.

La sede municipale, costituente la parte centrale del lato corto di Piazza Luzzatti, fa parte di una cortina di edifici a due livelli, oltre il piano terra, con fronte porticato al piano terra, murature continue verticali in mattone pieno intonacato, aperture rettangolari di varia dimensione, in base alle epoche di rimaneggiamento dell'edificato, copertura a due falde con struttura in legno e manto in coppi.

La facciata principale su Piazza Luzzatti si sviluppa al piano terra con portico delimitato da colonne binate scanalate in cemento, dotate di capitello ad imitazione stile dorico; la retrostante controfacciata al piano terra presenta l'ampio cancello metallico decorato a motivi floreali che costituisce ingresso del municipio. I piani superiori si caratterizzano per la regolare e simmetrica forometria, con finestre architravate, finemente decorate con modanature in rilievo, a motivi naturalistici e floreali. Al piano primo si situa un balcone centrale, dotato di parapetto metallico finemente lavorato a motivi floreali; al centro della facciata, campeggia l'emblema del Comune di Motta. Altri stemmi nobiliari sono rappresentati nel fregio in corrispondenza della cornice di gronda. Infine, a coronamento del prospetto, si pone una balaustra con frontone timpanato centrale, arricchito da lesene, volute e orologio.

Il fronte retrostante, rivolto alla facciata del Duomo di Motta di Livenza, si caratterizza per l'unione di un corpo a tre piani fuori terra e sottotetto, un corpo a due piani, quindi un fabbricato con un portico a tre arcate a tutto sesto. L'edificio più alto guarda al Duomo mediante un prospetto semplificato rispetto al fronte principale, da cui riprende la simmetrica e regolare forometria, nonché una certa raffinata sobrietà. L'edificio a due piani è sormontato da un ampio loggiato adibito a terrazza, mentre il corpo porticato risulta sopraelevato da un fronte con oculi ribassati.

Al piano terra, costituito da una stretta e lunga porzione centrale, si trovano l'atrio d'ingresso principale e lo scalone di accesso ai piani superiori; al piano ammezzato si trovano gli uffici demografico-servizi sociali e ragioneria; al piano

AA / CRA _verifiche dell'interesse_Motta di Livenza_Sede Municipale





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

primo si trovano la Sala Giunta, l'Ufficio del Sindaco, il Protocollo e la Segreteria; al piano secondo la Sala Consiliare e l'Ufficio Tecnico. Mediante una scala metallica si accede quindi al terzo piano, adibito ad archivio; quest'ultimo livello occupa solo una limitata porzione del piano, essendo la rimanente superficie coperta dal tetto a due falde.

La struttura portante del fabbricato è realizzata in muratura piena in laterizio; i solai, originariamente in legno e controsoffitto composto da cannucciato e intonaco, vennero successivamente e in parte integrati con tavelloni o travi metalliche. La porzione di edificio ad uso archivio è realizzata con solaio e copertura in latero-cemento e travi in cemento armato; la restante copertura di tutto l'edificio ha struttura lignea di abete, in particolare sopra la sala consiliare, capriate ed arcarecci in legno, che sostengono un cantinellato di soffitto ed un tavellonato con coppi superiore.

I raffinati interni, negli intonaci e nelle finiture, risalgono ai rifacimenti del 1968, a seguito dell'alluvione. Si tratta di lavori realizzati ad imitazione delle precedenti caratteristiche stilistiche e morfologiche degli spazi, che presentano pavimenti in terrazzo alla veneziana o in lastre di Botticino; vani scanditi da colonnati, soffitti ed eleganti decorazioni. Alcuni di questi caratteri decorativi, quali le decorazioni che inquadrano i fori finestra e l'indicazione per la realizzazione a motivi floreali dei parapetti, si ritrovano nei capitolati dei lavori, fin dal 1833.

Di seguito, si annotano alcuni ambiti ed elementi salienti della Sede Municipale. La scala a doppia rampa, ancorata alle pareti perimetrali (est-ovest), è sostenuta da travi in legno di larice; i parapetti sono balastrati, con capiscala a forma di pilastri con superficie bocciardata e decorati con bassorilievi a motivi naturali e floreali. La stanza adibita a Ufficio Protocollo, unica nell'edificio, presenta un pavimento in marmette di graniglia di marmo tipo "Appiani" prodotte negli anni 1920-30, con decoro a greca perimetrale. Le pareti presentano una tinteggiatura di colore verde evidentemente recente, con sottostanti lacerti di affreschi ben conservati. Sopra la scala, il soffitto è parzialmente voltato, con specchio piano centrale; cornici in malta definiscono vari campi, all'interno dei quali si trovano, in posizione centrale un dipinto rappresentante angeli e martiri di ignota esecuzione; in altro campo sono rappresentati, oltre a motivi floreali e medaglioni, gli stemmi di Treviso e della Città di Motta di Livenza.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che la Sede Municipale di Motta di Livenza presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto edificio ottocentesco, da sempre adibito a sede dell'autorità cittadina mottense.

Più volte rimaneggiato negli interni come negli esterni, a causa di danneggiamenti bellici e deterioramenti alluvionali del 1966, l'impianto, nonché la *facies* compositiva originaria, sono sempre stati ripristinati e tuttora leggibili, all'insegna di un gusto classicheggiante, arricchitosi nel tempo di rimandi decorativi Liberty.

Il Segretario regionale
arch. Renata CODELLO



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Caterina Rampazzo

AA / CRA _verifiche dell'interesse_Motta di Livenza_Sede Municipale





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE
PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di MOTTA DI LIVENZA (TV)

"Sede Municipale"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti

Il Segretario regionale
arch. Renata CODELLO

